

# Verifica di Italiano

(Il racconto di fantascienza)

Nome e cognome

Classe

Data

## Maschio o femmina?

Che la questione avesse per i terrestri un'importanza fondamentale, Mo l'aveva capito fin dal primo momento.

Aveva un bel dire sua madre, che in fondo era una faccenda trascurabile, un particolare minimo che si sarebbe chiarito più avanti e che non avrebbe cambiato niente nei suoi rapporti con la famiglia che l'ospitava...

"Quelli" lo volevano sapere al più presto, subito!

Anzi, lo dovevano assolutamente sapere. Altrimenti non avrebbero tenuto Mo a casa loro come era nei patti. E sarebbe stata proprio una bella seccatura tornare su Deneb dopo un viaggio così lungo, dopo tanti progetti sulla vacanza terrestre, dopo che tutto era stato preordinato minuziosamente da vari mesi, solo perché nessuno sapeva se Mo fosse maschio o femmina!

Quando i due terrestri glielo avevano chiesto, la madre di Mo aveva fatto una risatina di noncuranza e aveva risposto:

- Dio mio, non ce lo siamo mai chiesti!

Poi, davanti al loro sguardo stupito, aveva aggiunto cortesemente: - Perché? Dovremmo saperlo? Non abbiamo mai pensato che fosse una cosa importante... Mo è ancora talmente giovane!

Allora l'uomo aveva trattenuto a stento un gesto di indignazione (ricordando evidentemente che stava parlando con dei denebiani) e aveva risposto: - Scusate, certo che è importante! Visto che Mo deve restare dieci anni a casa nostra. Se non sappiamo se è maschio o femmina, in quale modo ci dovremmo comportare con lui? O con lei?... insomma, con Mo, accidenti, qualunque cosa sia!

A questo punto era stato il padre di Mo a doversi trattenere, ma dal tono della sua voce si capiva lo stesso che era seccato. - Scusate, - disse, - cosa significa "in che modo comportarvi?" Non capisco quali dubbi possiate avere. Era stato chiarito tutto nelle lettere, mi pare. Vi eravate impegnati ad essere gentili con Mo, a comportarvi esattamente come se si fosse trattato di vostro figlio. Altrimenti non avremmo mai accettato l'invito dell'Istituto per i Rapporti Terra Deneb.

- Ma certamente, che siamo pieni dei sentimenti più affettuosi verso la vostra creatura, - era intervenuta gentilmente la Donna. - Non abbiamo nessuna intenzione di maltrattarla... Però, vedete, da noi sulla Terra con una bambina ci si comporta in modo differente che con un maschietto...

"Maschietto sarà tuo marito!" pensò Mo a cui la faccenda cominciava a dare sui nervi. Anche se aveva studiato bene la lingua terrestre, non aveva imparato che parlando con i ragazzi molti adulti abbondano nell'uso dei diminutivi solo per essere più gentili e "mettersi al loro livello".

- Questione di abitudini, nient'altro, - concluse la Donna, - perciò ci sarebbe utile sapere di che sesso è Mo.

La madre di Mo, come la donna terrestre, non aveva voglia di litigare.

Capiva che le civiltà dei due pianeti erano differenti e che bisognava cercare di adattarsi. Soprattutto se voleva che il

soggiorno di Mo sulla Terra fosse divertente, istruttivo, sereno, come tutta la famiglia si era ripromessa quando avevano progettato il viaggio.

- Vedete, - cercò di spiegare, - da noi su Deneb nessuno si chiede se i propri figli siano maschi o femmina fino a che non abbiano compiuto 50 anni. Sapete che noi cresciamo più lentamente: rispetto allo sviluppo fisico tre dei nostri anni corrispondono circa ad uno dei vostri. Allora i giovani hanno l'età per accoppiarsi, riprodursi e formarsi una famiglia, e la questione assume una certa importanza. Anche fisicamente a 50 anni si notano delle differenze, ma prima no, sebbene sia già stabilito cosa diventeranno. Infatti con un esame del sangue molto complicato si potrebbero identificare subito i cromosomi femminili o quelli maschili. Alcuni laboratori di genetica sono in grado di effettuare questi esami. Ma non vi ricorre nessuno, perché a nessuno interessa. Per aiutarli a crescere ci occorre conoscere il carattere dei nostri bambini, le loro tendenze, i loro desideri, i loro punti deboli... non se sono maschi o femmine... Questo interesserà semmai loro, quando da adulti desidereranno metter su famiglia. Se ne avranno voglia, visto che su Deneb non è obbligatorio...

- Neanche da noi sulla Terra è obbligatorio, - osservò l'Uomo.

- Davvero? Mi era parso di sì, - rispose la denebiana. - Evidentemente sbagliavo.

I due terrestri erano molto perplessi. Certo, a giudicare dall'aspetto, Mo era venuto (o venuta?) su bene, in modo da soddisfare i desideri dei genitori più esigenti.

Aveva 29 anni denebiani, che secondo le informazioni fornite dall'I.R.T.D. corrispondevano ai 9/10 anni di vita terrestre. La sua statura e il suo linguaggio corrispondevano a quelli di un ragazzino di tale età, ben sviluppato e intelligente. La sua educazione e gentilezza non lasciavano niente a desiderare.

Parlava con una voce squillante che pronunciava con garbo - anche se con leggero accento straniero - le parole terrestri più difficili. Indossava una tuta color argento, aderente, decorata sulle spalle e sul petto da borchie luminose. Solo negli occhi e nei capelli differiva, ma poco, dai ragazzi della Terra. I capelli, biondo cenere, lunghi fino alle spalle, erano molto più lucidi e sottili di quelli terrestri, come fatti di un materiale setoso. Gli occhi li aveva viola chiaro, con le iridi molto grandi, ma per il resto i lineamenti del viso e tutta la corporatura erano quelli di un grazioso bambino (o bambina?) di 9/10 anni. I suoi genitori ne erano molto fieri, e pensavano che nessuno potesse trovare in lui qualcosa da ridire. Tanto meno quei ridicoli terrestri che facevano tante storie per un particolare insignificante come quello del sesso, o meglio, del non-sesso!

(da Bianca Pitzorno, *Extraterrestre alla pari*, Emme Edizioni)

## Questionario

1. Nel brano che hai letto il narratore è:

interno  esterno

2. Dove è ambientato il racconto?

sulla Terra  su Deneb

3. Chi è il protagonista del racconto?

.....

4. Questo racconto appartiene al genere fantascientifico, in cui compaiono spesso oggetti o creature strane. Lo “strano” dipende, naturalmente, dal punto di vista da cui viene osservato. Sai dire perché Mo è una creatura strana per i terrestri?

.....  
.....  
.....

5. Perché è così importante per i terrestri sapere qual è il sesso di Mo? .....

.....

6. Perché invece non è importante per i denebiani? .....

.....  
.....

7. Che cos'è l' I.R.T.D.? .....

8. Tra le tecniche narrative usate in questo brano, è presente il flashback? Se sì, individua le parole che lo introducono e riportale nelle righe sottostanti.....

.....

9. Quali sequenze compaiono in questo brano? (Puoi dare più di una risposta)

Descrittive	<input type="checkbox"/>	Riflessive	<input type="checkbox"/>
Narrative	<input type="checkbox"/>	Dialogate	<input type="checkbox"/>

10. Quale o quali sono le sequenze che dominano nel brano?

Descrittive	<input type="checkbox"/>	Riflessive	<input type="checkbox"/>
Narrative	<input type="checkbox"/>	Dialogate	<input type="checkbox"/>

Comprensione della lingua scritta: ..... Conoscenza dei contenuti: .....205...